DETERMINAZIONE n. 1 del 16.03.2021

OGGETTO: Atto dichiarativo della nullità di incarichi xxxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 39/2013, conferiti a xxxxxxxxxxxxxxxx,

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza dell'Università
degli Studi di Bari Aldo Moro

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013 intitolato "Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la PA";

VISTO l'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 intitolato "Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità";

VISTO l'art. 17 del D.lgs. n. 39/2013 secondo cui "Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli";

VISTO l'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013, intitolato "Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico", secondo cui il RPC "contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità";

VISTO l'art. 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO l'art. 35 bis del D.lgs.165/2001 intitolato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

VISTE le "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" adottate dall'ANAC con Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016;

VISTE la delibera ANAC n. 447 del 17.04.2019, modificativa del precedente orientamento del 2014 in materia di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.lgs. 33/2013, che fa rientrare nelle ipotesi di reato commesse anche quelle nella forma del tentativo, nonché la delibera ANAC n. 1201 del 18.12.2019, recante "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 D.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001", ricognitiva di altre deliberazioni ivi richiamate, tra cui la predetta delibera di carattere generale n. 447/2019;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019, pubblicato nella G.U. n. 46 del 23.02.2019;

VISTA la nota prot. n. xxxx del xxxxxxxx, a firma del RPCT allora in carica xxxxxxxxxxxxxxx, con cui è stata trasmessa a tutti i referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ateneo, la circolare informativa relativa alla predetta delibera ANAC del 18.12.2019 n. 1201, pubblicata in data 15.01.2020, in materia di inconferibilità di incarichi;

VISTA la nota prot. n. xxxxxxxxxxx, con cui l'Avvocatura di Ateneo ha trasmesso al predetto RPCT, per il seguito di competenza, copia della documentazione riferita a xxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxx, xxxxxxxx in servizio presso questa Università, relativa ai procedimenti penali pendenti per reati previsti tra l'altro dal Capo I, Titolo II, Libro II, del Codice Penale;

RILEVATO che nella predetta documentazione si rinveniva in particolare copia di:

- una nota, prot. n. xxxxx del xxxxxxxx, a firma xxxxxxxxxxxxxxx, indirizzata all'allora Direttore Generale di questo Ateneo, xxxxxxxxxxxxxxx, con allegazione di copia della documentazione relativa agli avvenimenti accaduti presso l'Università di xxxxx e rispettivamente:
  a) della sentenza del Tribunale xxxxxxx n. xxxxx xxxxxxxxxxx (depositata il xxxxxxxxxx) di condanna in I grado alla pena di mesi sette di reclusione per riqualificazione dei fatti contestati nella fattispecie di cui all'art. xxx, comma x c.p., con interdizione temporanea dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena principale e sospensione della pena inflitta,
  b) della comunicazione della Corte dei Conti Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la xxxxxxx del xxxxxxxxx di archiviazione del procedimento istruttorio riguardante xx il xxxxx xxxxxxx xxxxxxxx relativo ad "Attribuzione di indennità integrativa compensativa al xxxxxxxxxxxxxxxxxx dell'Università degli studi di xxxxxx",
  c) della sentenza di assoluzione n. xx del xxxxxxxxx del Tribunale di xxxxxx per il reato p. e p. dagli artt. xxx, xxx c.p., in riferimento all'art.xxx co x c.p. perché il fatto non costituisce reato;
- una nota a firma xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx prot. n. xxxxx del xxxxxxxxx di trasmissione del dispositivo di sentenza di I grado *pronunciata dal* Tribunale di xxxx xxxxxxxxxxxxxxxxx, del xxxxxxxxx per l'imputazione ascritta nell'attuale formulazione giuridica di cui agli artt. xx, xx e xxx xxxx quater c.p., con condanna alla pena di un anno e tre mesi di *reclusione* e interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena, con i benefici della sospensione condizionale della pena inflitta e della non menzione della condanna;
- la nota prot. n. xxxxx del xxxxxxxxx di trasmissione al Direttore Generale del decreto del Tribunale di xxxxxx – xxxxxxx xxx xxxxxx xxxxxxxxxxxxxx del xxxxxxxxxxx, che dispone il rinvio al giudizio xxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxx, recante compiuta indicazione del capo di imputazione;
- contestazione di addebiti disciplinari con prot. n. xxxxx del xxxxxxxxx, a firma del D.G. xxxxxxxxxxxxxxxx, rettificata con prot. n. xxxxx del xxxxxxxxxx, recante contestuale sospensione del procedimento disciplinare sino al definitivo esito di quello penale;
- contestazione di addebiti disciplinari prot. n. xxxxxx del xxxxxxxxxx, a firma del D.G. xxxxxxxxxxxxx, recante contestuale sospensione del procedimento disciplinare sino al definitivo esito di quello penale;
- Decreto del Direttore Generale n. xxx del xxxxxxxxxx, notificato in pari data a xxxxxxxxxxxx, di sospensione dal servizio, ai sensi dell'art. 3, c. 1 e dell'art. 4 della L. n. 97/2001;
- ordinanza cautelare n. xxxxx del xxxxxxxxxx del Tribunale di xxxx xxxxxxxx nei confronti

dell'Università di Bari Aldo Moro di accoglimento del ricorso e di sospensione dell'efficacia del provvedimento di sospensione dal servizio, adottato con il citato DDG xxxxxxxxx, e di riammissione in servizio nelle funzioni precedentemente assegnate;

- DDG n. xxx del xxxxxxxxx che dispone, in esecuzione della predetta ordinanza del Tribunale di xxxxx, la sospensione dell'efficacia del DDG xxxxxxxx e per l'effetto la riammissione in servizio xxxxxxxxxxxx nelle funzioni precedentemente assegnate, a decorrere dalla medesima data;
- ordinanza del Tribunale di xxxxxxxxxxxxxxxxx n. xxxx del xxxxxxxx con cui il Giudice xxxxxxxxxx nell'accogliere il ricorso ex art. xxx c.p.c., promosso da xxxxxxxxxxx, ha rigettato il reclamo proposto dalla medesima Università in data xxxxxxxxxx avverso l'ordinanza cautelare del xxxxxxxxx e per l'effetto ha confermato l'ordinanza impugnata;
- nota prot. n. xxxxxx del xxxxxxxxx, a firma del Direttore Generale, xxxxxxxxxxxxxxx, di non accoglimento della richiesta xxx xxxxxxx xxxxxxxx di restituzione delle retribuzioni non percepite durante il periodo di sospensione dal servizio disposto con DDG n. xxxxxxxxx;

VISTO il DDG n. xxx del xxxxxxxxx adottato dal Direttore Generale in carica alla predetta data, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, riguardante tra l'altro la cessazione, per sopravvenute esigenze di carattere organizzativo e funzionale, dell'incarico xxxxxx attribuito a xxxxxxxxxxxxx con DDG n. xxx del xxxxxxxxxx di xxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxx xxxxxx xxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxx xxxxxxx xxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxx del xxxxxxxx, nonché la revoca e l'avocazione alla xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

VISTA la nota prot. n. xxxxx del xxxxxxxx con cui il RPCT ha avviato nei confronti xxxxxxxxxxxx il procedimento di contestazione di situazioni di inconferibilità, in violazione dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013, insorte a seguito delle sentenze sopracitate del Tribunale di xxxxxx e del Tribunale di xxxxx, con riferimento agli incarichi xxxxxxxxxx conferiti dal Direttore Generale, xxxx xxxxxxxxxxxxx, di seguito indicati:

- di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;
- di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxxx del xxxxxxx, a far tempo dal xxxxxxx;

incarichi riassunti da xxxxxxxxxxx con DDG n. xxxx del xxxxxxx, in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. xxxxx del xxxxxxxx del Tribunale di xxxxxxxxxxxxx di accoglimento di ricorso d'urgenza e di sospensione dell'efficacia del provvedimento di sospensione dal servizio (adottato con il DDG xxxx del xxxxxxxx) e di riammissione in servizio nelle funzioni precedentemente assegnate (DDG n. xxxxxxxxx);

- di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx con DDG n. xxxx del xxxxxxxx, a decorrere dalla medesima data.

Detti incarichi venivano poi prorogati a tutto il xxxxxxx, con DDG n. xxxx del xxxxxxxx, a firma xxxxxxxxxxxxxxxxxx, proroga disposta per tutti gli incarichi in scadenza alla data del xxxxxxxxxx, fatta salva la possibilità di revoca o modifica della nuova scadenza in ragione di eventuali nuove esigenze di carattere organizzativo e funzionale;

VISTA la nota prot. n. xxxxx del xxxxxxxx con cui il RPCT ha informato xxxxxxxxxxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, dell'avvio del procedimento di contestazione nei confronti de xxxxxxxxxxxxxx, relativo all'ipotesi di inconferibilità dei succitati incarichi xxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013;

VISTA la nota prot. n. xxxxxx del xxxxxxxx con la quale il RPCT ha informato il Rettore ed il Direttore Generale in carica dell'Università di Bari Aldo Moro dell'avvio del procedimento di contestazione nei confronti de xxxxxxxxxxxxx relativo all'ipotesi di inconferibilità dei succitati incarichi xxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013;

RILEVATO CHE xxxxxxxxxxxx ha presentato al RPCT, in data xxxxxxxx, memorie difensive con cui ha richiesto l'archiviazione del procedimento stante l'inapplicabilità della presunta causa di inconferibilità in quanto le sentenze di condanna hanno applicato il beneficio della sospensione condizionale della pena e in quanto la sentenza del Tribunale di xxxxxx riguarda una condanna per delitto tentato ed in ordine a tali reati non sarebbe applicabile l'ipotesi di inconferibilità;

ATTESO CHE xxxxxxxxxxxxxxxxxx ha sostenuto altresì che l'eventuale nullità dell'incarico sarebbe in contrasto con il giudicato dell'ordinanza cautelare del Giudice xxxxxxxx che ha ordinato all'Università la riammissione in servizio, evidenziando che le contestate situazioni di inconferibilità, in quanto collegate alla durata dell'interdizione, sarebbero cessate, essendo l'interdizione temporanea prevista dalla sentenza del Tribunale di xxxxxx del xxxxxxxx (sette mesi) cessata il xxxxxxxxxx e l'interdizione temporanea prevista dalla sentenza del Tribunale di xxxxxx (quindici mesi) cessata il xxxxxxxx;

VISTA la nota a firma xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx,-inviata in data xxxxxxxxx, a mezzo PEC, con oggetto: "Chiarimenti in ordine alla sua nota prot. n. xxxxxxxxxxxxxxx rep. xxxxxxxxx conferimento incarichi xxxxxxxxxxxx a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx", con cui ha rappresentato al RPCT che:
- tutti gli incarichi conferiti a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx non rientravano tra quelli espressamente vietati ex art. 3 del D.Lgs 39/13 comma 1 lettera b) in quanto trattasi di incarichi che non comportavano in via diretta "..la gestione delle risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati",
- le sentenze penali non erano definitive,
- la sospensione condizionale della pena, secondo la dottrina e la giurisprudenza prevalente, escludeva l'inconferibilità,
- la sentenza del Tribunale di xxxxx del xxxxxxxx riguardava una condanna per delitto tentato e non consumato, evidenziando che la predetta ordinanza cautelare del Tribunale di xxxxxx xxxxxxxx non ammetteva altra interpretazione né possibilità di procedere diversamente,
- la materia (inconferibilità incarichi xxxxxxxxxxxx a soggetto condannato ex art. 3 del D.lgs. 39/13) ha visto, nel corso di questi anni di applicazione, un'altalenante e non univoca interpretazione, sia in dottrina sia in giurisprudenza;

VISTA l'impugnativa al prefato DDG n. xxxxxxxxxx, trasmessa da xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx con nota prot. n. xxxx del xxxxxxxxxxx;

VISTE le note prot. n. xxxxxxxxxxxxx del xxxxxxx e n. xxxxxx del xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con

cui il RPCT, con riferimento al procedimento di contestazione *de quo*, ha richiesto apposito autorevole parere all'ANAC, tenuto conto della complessità della questione, di quanto rappresentato nella propria memoria da xxxxxx e delle considerazioni comunque rese da xxxxxxxxx;

VISTA la nota prot. xxxxx del xxxxxxxx, con cui il RPCT informava altresì il Direttore Generale e il Rettore dell'Ateneo della richiesta dell'apposito parere inoltrata ad ANAC sull'archiviazione del procedimento di contestazione degli incarichi conferiti a xxxxxxxxxx con i succitati Decreti Direttoriali ovvero sul prosieguo dello stesso procedimento avviato in data xxxxxxxxxx;

TENUTO CONTO del parere reso dall'Avvocatura di Ateneo con nota prot. n. xxxxx del xxxxxxx, a seguito di apposita richiesta inoltrata dal RPCT in data xxxxxxxx, nel quale, con riferimento all'invocato beneficio della sospensione condizionale della pena ex xxxxxxx c.p., si evidenzia, tra l'altro, che l'orientamento interpretativo offerto dall'Autorità è fermo nel ritenere che "Non rileva, ai fini dell'inconferibilità di incarichi in caso di condanna, anche non definitiva, per reati contro la PA, ex art. 3 d.lgs n. 39/2013, la concessione della sospensione condizionale della pena";

VISTA la Determina n. xxxxxxxx relativa alla conclusione del procedimento di contestazione, avviato dal RPCT, in data xxxxxxx, in ordine all'inconferibilità di incarichi xxxxxxx ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013 conferiti a xxxxxxxxxx, trasmessa all'ANAC, al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e a xxxxxxxxxxx (acquisita al prot. Anac n. xxxx del xxxxxxx), con la quale il RPCT ha disposto quanto segue:

"1) che i seguenti incarichi xxxxxxxxxxx, inconferibili, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs.39/2013, per la durata di sette mesi, per effetto della predetta sentenza del Tribunale di xxxxxxx del xxxxxxxxxx, sono stati attribuiti a xxxxxxxx, con i sottoriportati decreti direttoriali a firma xxxxxxxxxxxxx, in quanto l'amministrazione è venuta a conoscenza di tale sentenza solo in data xxxxxxxxxxxxxxx, con nota a firma del medesimo xxxxxxxxxxxx, e riassunti dal suddetto xxxxxxx, con il DDG n. xxx del xxxxx, a seguito della riammissione in servizio con DDG n. xxxxxxxxxxxxxxxx, in esecuzione della citata ordinanza cautelare n. xxxxx del xxxxxxx del Tribunale di xxxxxxxxxx, di sospensione dell'efficacia del provvedimento di sospensione dal servizio (adottato con DDG n. xx del xxxxxx) e di riammissione in servizio nelle funzioni precedentemente assegnate:

- di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con **DDG n. xxx del xxxxxx,** con xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, come disposto con DDG n. xxxx del xxxxxx, per tutti gli incarichi in scadenza alla data del xxxxxxxx);
- di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, incarico conferito con **DDG n. xxx del xxxxxx, a far tempo dal xxxxxxx** (incarico prorogato a tutto il xxxxxxxx con DDG n. xxxx del xxxxxxxxx, per tutti gli incarichi in scadenza alla data del xxxxxxxx e successivamente cessato con D.D.G. n. xxxx del xxxxxxx);

2) che il seguente incarico xxxxxxxxxxx, conferito a xxxxxxxxxxxxx con il sottoriportato decreto direttoriale a firma xxxxxxxxxxxxxxxxx, successivamente alla delibera ANAC n. 447 del 17.4.2019, è inconferibile, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs.39/2013, in quanto rientrante nel periodo di inconferibilità della durata di quindici mesi, per effetto della sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di xxxx del xxxxxxxxxxxxx e comunicata all'Ateneo con nota a firma dexxxxxxxxxxxxxx, in data xxxxxxx:

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxxx del xxxxxxxxxx, a decorrere dalla medesima data, prorogato a tutto il xxxxxxxxx, con DDG n. xxxx del xxxxxxxxx, riguardante tutti gli incarichi in scadenza alla data del xxxxxxx (successivamente cessato con D.D.G. n. xxx del xxxxxxx);

3) il RPCT si riserva l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti all'esito dell'acquisizione del parere richiesto ad ANAC in data xxxxx prot. n. xxxx ovvero di riscontro alla presente determina da parte della medesima Autorità;

4) di trasmettere il presente provvedimento a xxxxxxxxxxxxx, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, al Magnifico Rettore e al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro";

VISTA la nota prot. n. xxxxxx del xxxxxx con la quale xxxxxxxxxxxx ha trasmesso l'ordinanza con cui la Corte di Appello di xxxxxx ha rinviato la trattazione del processo all'esito di una decisione della Corte Costituzionale in ordine alla legittimità costituzionale dell'art. xxxx c.p.c., essendo maturato il termine di prescrizione del reato in data xxxxxxx;

VISTA la Delibera del 23.12.2020 del Consiglio di Amministrazione con cui l'Avv. Paolo Squeo, dirigente di ruolo in servizio presso questa Università, è stato nominato RPCT per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021;

CONSIDERATO CHE l'ANAC, con nota assunta da questa Università al prot. n. xxxxx del xxxxxxxxxxxxx (Fasc. Anac n. xxxxxxx) ha espresso, in riscontro alla sopra citata richiesta del R.P.C.T. datata xxxxxxxx, parere in ordine alla presunta sussistenza di inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del D.lgs.39/2013, secondo il quale, tra l'altro:

- gli incarichi di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxxxx del xxxxxxxxx e prorogato con DDG n. xxxx del xxxxxxx, e di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxxx del xxxxxxxxxxx a far tempo dal xxxxxxxx e prorogato sino al xxxxxxxx, ma cessato con DDG n. xxx del xxxxxx, sono stati "conferiti durante il periodo di inconferibilità determinato tenendo conto della durata dell'interdizione (sette mesi) decorrente dal primo atto certo in cui l'amministrazione manifesta la propria conoscenza in ordine alla situazione di inconferibilità (xxxxxx)", tenendo conto di quanto stabilito dalla sentenza del Tribunale di xxxxx del xxxxxxxx;
- l'inconferibilità per quindici mesi xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (attribuito con DDG n. xxxx del xxxxx e prorogato sino al xxxxxx, ma cessato con DDG n. xx del xxxxxxva riferita alla sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di xxxx del xxxxxxx. "Anche in tal caso l'incarico è stato conferito in pendenza del periodo di inconferibilità determinata secondo le modalità esplicitate rispetto ai sopra esposti incarichi";
- "… si ritiene che il RPCT, individuato dall'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013 come il soggetto tenuto a far rispettare in prima battuta le disposizioni del decreto medesimo, abbia correttamente operato rispetto alla fattispecie di inconferibilità contestate …";
- "… Dunque, gli incarichi conferiti a xxxxxxxx in pendenza del periodo di inconferibilità sono nulli ai sensi dell'art. 17 d.lgs. 39/2013. Giova sottolineare che, nel caso di sentenza di proscioglimento per prescrizione del reato la causa di inconferibilità cessa di diritto ai sensi

dell'art. 3, comma 5 del d.lgs. n. 39/2013 …";

RILEVATO CHE si è provveduto, come richiesto dalla stessa ANAC, a trasmettere in data xxxxxxxx, a mezzo pec, il predetto parere a xxxxxxxxxxxxxxx e successivamente a inoltrarlo altresì al Magnifico Rettore e al Direttore Generale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, come rilevato dall'ANAC:

- sussiste il requisito soggettivo, ossia la titolarità di uno degli incarichi di cui alle lettere dell'art. 3 co. 1 D.lgs.39/2013, in capo a xxxxxxxxxxxxx,
- sussiste il requisito oggettivo, ossia che il xxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx è destinatario di sentenze di condanna per uno dei reati previsti dal capo I titolo II libro secondo del codice penale (nel caso di specie per i reati di cui agli artt. xxxxxx xxxxx xxxxxx xxxxxxxx c.p.),
- non assume rilievo, in ordine alla fattispecie di inconferibilità in esame, che le sentenze attengano a un reato tentato, ovvero abbiano applicato il beneficio della sospensione della pena,
- il dies a quo è stato correttamente individuato nel primo atto certo con cui l'amministrazione ha manifestato la conoscenza delle suddette sentenze di condanna;

RILEVATO CHE, come dalla su citata Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. 39/2013 è espressamente prevista dall'art. 17 del medesimo decreto e che, prodottosi l'effetto della nullità per il verificarsi della condizione normativamente prevista, l'atto che rimane da adottare è quello dichiarativo della stessa, di competenza del RPCT;

ATTESO CHE

- per effetto della su citata ordinanza cautelare n. xxxxx del xxxxxxxxxxxx Tribunale di xxxxxxx, confermata dallo stesso Tribunale con ordinanza n. xxxx del xxxxxx, xxxxxxxxxxxx è stato riammesso in servizio nelle funzioni precedentemente assegnate di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, incarico conferito con DDG n. xxx del xxxxxxxxx, successivamente prorogato e attualmente in essere, e di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, incarico prorogato a tutto il xxxxxxxx e tuttavia cessato con D.D.G. n. xxx del xxxxxxxxxxxx;
- l'incarico xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, attribuito con DDG n. xxxx del xxxxxxx e prorogato a tutto il xxxxxxxxx, è cessato con il predetto DDG n. xxx del xxxxxxxx;
- le ulteriori e conseguenti determinazioni riguardanti la carriera e le funzioni xxxxxxxxx xxx del xxxxxxxxxx sono di competenza dell'Amministrazione universitaria, così come la salvezza degli effetti, per il principio di affidamento dei terzi in buona fede, degli atti adottati da xxxxxxxxxx nell'espletamento degli incarichi xxxxxxxxxx in questione;

VISTA la nota-PEC datata xxxxxx- assunta al Rep. n. xxxxxxx Prot. n. xxxxx del xxxxx dell'Università - a firma xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, indirizzata al RPCT di questa Università, volta a chiarire gli effetti sulla posizione lavorativa del predetto xxxxxx a seguito del parere reso dall'ANAC in data xxxxxxxxxx, nonché a rappresentare, per le argomentazioni addotte nella medesima nota, che non sussiste alcun limite acché xxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx continui a svolgere l'incarico di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e ogni altro incarico che l'Amministrazione universitaria voglia attribuirgli;

VISTI gli artt. 3, 15 co. 2, 17 e 20 del D.lgs. 39/2013, nonché l'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, con le conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013;

VISTO il Regolamento del GDPR n. 2016/679 ed il d.lgs. n. 196/2003 nonché il d. lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali;

DICHIARA

- **la <u>nullità</u> degli incarichi sotto indicati, conferiti a xxxxxxxxxxxxxx, nei relativi periodi di inconferibilità, dalla data in cui questa Università è venuta a conoscenza della situazione di inconferibilità:**
  - <u>ossia dalla data del xxxxxx per la durata di sette mesi e quindi fino al xxxxxxx</u>, per effetto della sentenza del Tribunale di xxxxxx del xxxxxxxxx, l'incarico di:

  <u>1)</u> xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxx del xxxxxxx, prorogato con DDG n. xxx del xxxxxxx e successivi provvedimenti, attualmente in essere,

  <u>2)</u> xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, conferito con DDG n. xxxx del xxxxxxxx a far tempo dal xxxxxxxx, prorogato sino al xxxxxxx, ma cessato con DDG n. xxxx del xxxxxxxx;

  - <u>dalla data del xxxxxxxxx per la durata di quindici mesi e quindi fino al xxxxxxx</u>, per effetto della sentenza del Tribunale di xxxxxx del xxxxxxxx, l'incarico:

  <u>3)</u> di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx conferito con DDG n. xxx del xxxxxx, incarico prorogato sino al xxxxxxxx con DDG n. xxx del xxxxxxx, ma cessato con D.D.G. n. xx del xxxxxxxx;

- le ulteriori e conseguenti determinazioni riguardanti la carriera e le funzioni xxxxxxxxxx xxxx del xxxxxxxxxxxxx, anche in osservanza e per effetto dell'ordinanza cautelare n. xxxxx del xxxxxxxxx del Tribunale di xxxxxxxxxxxxx di riammissione in servizio, confermata dallo stesso Tribunale con ordinanza n. xxxx del xxxxxxx, sono di competenza dell'Amministrazione universitaria, così come la salvezza degli effetti, per il principio di affidamento dei terzi in buona fede, degli atti adottati da xxxxxxxxxx nell'espletamento degli incarichi xxxxxxxxxx in questione, pur inconferibili e nulli nei relativi periodi di inconferibilità.

Il presente provvedimento:
- viene notificato a xxxxxxxxxxxxxxxxx,xxxxxxxxxxxxxxxxxxx, al Magnifico Rettore e al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- trasmesso all'Anac, all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, alla Corte dei Conti Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia;
- pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Si invitano xxxxxxxx e l'Amministrazione universitaria a fornire al RPCT ogni informazione e relativa documentazione in merito al procedimento de quo.

Si dà atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni dalla notifica, comunicazione o notizia certa del medesimo.

I dati personali di cui al presente provvedimento dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali citata in premessa.

Bari, 16 marzo 2021

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
F.to Avv. Paolo Squeo